



## La maga Fioconeta alle prese con un libro incantato

«FIOCONETA E IL LIBRO INCANTATO» È UNA NUOVA AVVENTURA DELLA MAGA FIOCONETA che in questa vicenda (testo e immagini di Florence Faval, Editions du Dromedaire, pagine 10, euro 8,00) si trova alle prese con un libro incantato dal quale i protagonisti escono per materializzarsi dentro la sua casa. Il libro si svela un po' alla volta srotolandosi verso destra e così facendo scopre delle immagini che raffigurano l'avventura di Fioconeta. A libro interamente aperto, l'immagine che accompagna la storia misura 17 x 90 cm. Fioconeta è una maga molto attiva: sorveglia l'acqua, intrattiene il fuoco, annaffia la terra, si gode l'aria fresca della mattina, parla con il mare e con la luna, inventa storie per addormentare i bimbi, stuzzica i pigri e tante altre cose ancora. La sua casa è costruita tra i gambi di due ciliegie e dondola sui frutti rossi protetta dal suolo. Sull'isola dove abita ha degli amici: il custode dei giardini, la maga Ginevra, il contadino re dei campi e il suo fidanzato che viaggia tra le stelle. Fioconeta e il libro incantato è il secondo racconto della maga Fioconeta.

# Cuccioli nella calza

## Ma cani e gatti rischiano di essere abbandonati

«Allegra Yes I am» la nuova campagna che parte dai bambini: tanti disegni per realizzare uno spot anti-abbandono

MANUELA TRINCI  
psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza

UN CUCCIOLINO DI GATTO, PELOSETTO E PROFUMATO, UNA CAGNOLINA COLOR BISCOTTO MODELLO «LILLI E IL VAGABONDO», un coniglio nano, un pesce a strisce, un rotondo orsetto russo... vere e proprie epifanie per bambini e ragazzini, laddove Babbo Natale o la Befana abbiano finalmente deciso di accontentare i loro accorati appelli: voglio un animale vero e non un peluche o, peggio, un fratellino! Eppure, desiderati, agognati, inseguiti di notte e di giorno, questi amici a 4 zampe rischiano il triste destino dell'abbandono che - spiega Edgar Meyer, presidente di Gaia Animali & Ambiente ([www.gaiaitalia.it](http://www.gaiaitalia.it)) - non è imputabile solo alle vacanze estive, bensì, non di rado, inizia proprio in occasione delle festività natalizie, quando gli animali vengono acquistati o regalati con leggerezza come fossero oggetti, senza la consapevolezza dell'impegno che un animale rappresenta.

Giocattoli viventi coccolati e esaltati nelle loro competenze da legioni di *spoiled children* (bambini viziati da genitori che si liberano dei propri obblighi soddisfacendo qualsiasi desiderio) disposti a rinunciare capricciosamente ai propri pet allorché risultino esaurite le risorse di divertimento e si debba provvedere a riempire le ciotole, predisporre la toilette oppure quando, come natura vuole, invecchino o si ammalino, diventando un impegno o addirittura un impiccio. Diciamo che fino a quando rimangono «cool (fresche) senza diventare calde e coinvolgenti» - giusto per dare più forza alle nostre impressioni citando il grande Zygmunt Bauman - le relazioni con gli animalietti da casa funzionano, dopo, nello scenario della vita liquido-moderna, affetta da individualismo rampante, è sempre più difficile ipotizzare impegni a lungo termine e durevole coinvolgimento affettivo anche nei confronti di Fido&C., destinati alla fine a «relazioni tascabili» o «a porte aperte».

Basti pensare che nel 2012, in Italia, l'«abbandono» ha riguardato 100.000/150.000 tra cani, gatti, tartarughe, furetti, pesci, pappagalli, ecc. Raccapricciante il loro destino quasi sempre legato alla morte: ora per incidenti stradali, ora per sfinitimento, ora per il perverso sfizio della malavita organizzata che li utilizza in combattimenti alla Gladiatore. Altre volte per i «senza famiglia» si aprono le porte dei rifugi, spesso fuori qualsiasi norma di legge. Ma per i Conigli i rifugi non ci sono e, nati in cattività, non possono sopravvivere all'aperto, agli animali predatori, al traffico. E anche i poveri cagnolini, gli handbag dogs, che adornano le borsette griffate della Paris Hilton di turno, una volta esaurita la loro prestazione modaiola, si ritrovano «sfrattati» ai bordi delle strade senza sapere più camminare. Una vergogna. Per ripartire iniziamo, allora, dai bambini, capricciosi quanto si vuole ma ancora sensibili al cambiamento, e dotiamoli di fogli e matite e partiamo, armi in pugno, per combattere la piaga dell'abbandono partecipando alla nuova campagna di «Allegra Yes I Am» ([allegrayesiam.mysupersite.it](http://allegrayesiam.mysupersite.it)). Sollecitare, così, i bambini verso un comportamento affettuoso e responsabile nei confronti degli animali domestici, spiegando loro la reale natura, i bisogni, i sentimenti dei differenti animalietti, da un lato è un passo imprescindibile per scoraggiare il fenomeno dell'abbandono, dall'altro è una straordinaria lezione di Aliterità, di avvio alla convivenza civile in un contesto sociale sempre più diversificato per culture ed etnie.

Al via dunque i «disegni anti-abbandono», disegni che mostrino una tale atrocità dal punto di vista bambino: perché succede che si abbandoni un animale, quali soluzioni si possono trovare e perché un animale proprio non lo si deve abbandonare. L'obiettivo sarà quello di realizzare uno spot, per il prossimo anno, in grado di dimostrare che l'abbandono di un amico a 4 - o più o meno zampe - oltre ad essere un atto disumano, rappresenta anche un danno/pericolo per l'uomo. I piccoli creativi potranno aderire all'iniziativa con le loro classi o con i loro genitori e inviare i disegni scannerizzati entro il 31 maggio 2014 all'indirizzo [concorsodiidee@allegrayesiam.it](mailto:concorsodiidee@allegrayesiam.it). Per finire, diamoci la zampa, convenendo con il parere di Tristan Bernard: «Due cose mi hanno sempre sorpreso: l'intelligenza degli animali e la bestialità degli uomini».



Da «Fioconeta e il libro incantato»

### LETTURE / 1

#### Poesie a quattro zampe

«Potrei farci pipì e altre poesie scritte da gatti» di Francesco Marciuliano (Il Castoro, pp. 112, euro 12,50): come si potrebbe abbandonare al proprio infame destino un poeta? Ecco, a proposito, una raccolta di poesie scritte direttamente dalla zampa di vari gatti e mirabilmente tradotte (dall'inglese) da una grande gattara quale Janna Carioli. 60 poesie per rendere ragione a quanto si ammantano dietro tanti maramiao e per cogliere la poesia della loro filosofica visione del mondo. E pazienza se fanno pipì sul golfino! Corredato da una galleria fotografica di musetti pelosi strappa-baci, il libretto non può mancare nella biblioteca di ogni vero gatto-dipendente!

### LETTURE / 2

#### Per favore non vestite gli animali

«Non vestite gli animali» di Judi Barrett e Ron Barrett (Salani, pp. 32, euro 9): se è vero che il rispetto degli animali, della loro dignità, lo si può insegnare anche ai piccolissimi, ecco che questo albo illustrato ben si presta a riflettere sui tanti barboncini&company adornati con fiocchetti cool e cachemirini ultimo grido! Un testo ironico, con illustrazioni spassose per una serie di animali che indossano abiti con esiti tanto assurdi da fare sbellicare dal ridere i bambini. Che dire di un cammello con due cappelli sulle gobbe? Una pecora col maglione che muore di caldo? La filosofia è che: gli animali stanno bene così come sono.